

CXIII.

TORNATA DEL 2 LUGLIO 1879

Presidenza del Presidente **TECCHIO**.

SOMMARIO. — *Presentazione di due progetti di legge: l'uno relativo alla costruzione di nuove linee a complemento delle reti ferroviarie del Regno, e l'altro a provvedimenti riguardanti la Giunta liquidatrice dell'Asse ecclesiastico di Roma — Comunicazione della Convenzione di Berna per la costruzione del tronco ferroviaria attraverso il Monte Ceneri — Osservazioni del Senatore Cambray-Digny a proposito dell'esame negli Uffici del progetto di legge sulle ferrovie — Risposta del Ministro dei Lavori Pubblici e replica del Senatore Cambray-Digny — Si determina di fissare per lunedì 7 la riunione degli Uffici per l'esame dell'anzidetto progetto — Aggiornamento delle sedute a nuovo avviso.*

La seduta è aperta alle ore 4.

È presente il Ministro dei Lavori Pubblici.

Il Senatore, *Segretario*, **TABARRINI** dà lettura del processo verbale della tornata precedente, che è approvato.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca: Comunicazioni del Governo.

La parola è al signor Ministro dei Lavori Pubblici.

Presentazione di due progetti di legge e comunicazione della Convenzione di Berna del 16 giugno anno corrente.

MINISTRO DEI LAVORI PUBBLICI. Ho l'onore di presentare al Senato un progetto di legge già approvato dall'altro ramo del Parlamento, concernente i provvedimenti per costruzioni di nuove linee a complemento delle reti ferroviarie del Regno.

Prego il Senato di volerne deliberare l'urgenza.

Io non ho bisogno di fare molte parole per giustificare questa mia preghiera.

Il Senato sa che quando questa legge, come io spero, avrà ottenuto la sua approvazione, i lavori non potranno incominciare se prima non

si compiano molti atti preparatori. Bisogna procedere alla compilazione dei progetti definitivi, sentire il Consiglio superiore dei lavori pubblici, il Consiglio di Stato, procedere agli incanti, rispettare i termini della legge di contabilità, e, quando si è pervenuti alla sottoscrizione dei contratti, non basta, bisogna pure accordare un termine agli aggiudicatari, affinché possano stabilire i loro cantieri e preparare quanto occorra ad opere così difficili e vaste, cosicché a voler dire di andare con molta rapidità dopo la promulgazione della legge, non basteranno tre o quattro mesi perchè i lavori possano intraprendersi.

Non ho bisogno di aggiungere altro. L'alto senno del Senato ed il suo patriottismo provvederanno in modo, che le nostre popolazioni non resteranno senza lavoro nel prossimo inverno.

A nome del mio Collega il Ministro di Grazia e Giustizia ho l'onore di presentare al Senato un progetto di legge, già stato votato dall'altro ramo del Parlamento, concernente provvedimenti riguardanti la Giunta liquidatrice dell'Asse ecclesiastico di Roma.

Finalmente, a nome del Presidente del Consiglio, Ministro degli Affari Esteri, do comuni-

SESSIONE DEL 1878-79 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 2 LUGLIO 1879

cazione al Senato di una Convenzione sottoscritta a Berna il 16 del decorso mese, concernente il concorso alle spese per i lavori da farsi a Monte Ceneri.

PRESIDENTE. Do atto al signor Ministro dei Lavori Pubblici della presentazione di due progetti di legge, cioè del primo che riguarda le costruzioni ferroviarie, e del secondo concernente provvedimenti per la Giunta liquidatrice dell'Asse ecclesiastico di Roma, e gli do pure atto della comunicazione fatta della Convenzione di Berna del 16 giugno, concernente spese per i lavori da farsi a Monte Ceneri.

Il primo dei progetti sarà mandato agli Uffici.

Senatore CAMBRAY-DIGNY. Domando la parola.

PRESIDENTE. Ha la parola.

Senatore CAMBRAY-DIGNY. Ho domandato la parola per chiedere uno schiarimento sulla domanda d'urgenza che è stata fatta.

Io vorrei sapere dall'on. Ministro come intende questa urgenza; perchè per il Senato l'urgenza s'intende una faccenda per la quale occorre poco tempo.

Ma il progetto di cui si tratta è tale che per coloro i quali l'avranno ad esaminare, ci vorrà non breve tempo.

Se s'intende per urgenza che, appena la Commissione avrà terminato lo studio, il Senato debba discutere, il più presto possibile, il progetto, credo che, per la stagione in cui siamo, non sia il caso che il Senato prenda l'impegno di esaminarlo entro pochi giorni. Mi pare difficile che si trovi chi vi attenda.

MINISTRO DEI LAVORI PUBBLICI. Domando la parola.

PRESIDENTE. Ha la parola.

MINISTRO DEI LAVORI PUBBLICI. Ho domandato l'urgenza e ne espressi brevemente le ragioni. Dal suo canto il Senato compirà i suoi lavori come vorrà e come potrà; ho voluto mettere in avvertenza che, se il Senato, come io spero, approverà questo progetto di legge, non potranno cominciare immediatamente i lavori, ma ci vorrà un tempo abbastanza lungo per compiere tutti gli atti preparatori.

Ho voluto dire questo unicamente perchè il Senato, nella sua saggezza, decida se possa riescirgli, prima che si avvicini l'inverno del 1880, di discutere e votare questa legge, onde dare un certo intervallo di tempo all'Amministrazione di compiere gli atti preparatori.

Certo io non avrei osato, nè oso dire altro al Senato. Il Senato faccia quello che crederà necessario ed opportuno.

Senatore CAMBRAY-DIGNY. Io domandavo questo precisamente, e prendo atto della dichiarazione del signor Ministro, che non si intende di non dare al Senato tutto il tempo che occorre per lo studio maturo di questa questione.

PRESIDENTE. Dunque domando al Senato se intende di decretare d'urgenza questo progetto di legge, il quale, come ho detto, verrà inviato agli Uffici.

Quelli che intendono di approvare l'urgenza, sono pregati di sorgere.

(L'urgenza è accordata).

PRESIDENTE. L'altro progetto di legge, relativo alla Giunta liquidatrice dell'Asse ecclesiastico di Roma, sarà parimenti inviato agli Uffici.

Finalmente la Convenzione di Berna del 16 giugno p. p., per il concorso nelle spese del Monte Ceneri, sarà stampata e distribuita.

Se nessun altro chiede la parola...

Senatore CAMBRAY-DIGNY. Domando la parola.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare.

Senatore CAMBRAY-DIGNY. Io vorrei ora fare una preghiera all'onorevole signor Presidente.

Questa questione delle strade ferrate è sì grave che interessa tutte le classi del paese. Ora, dovendosi convocare gli Uffici per questo progetto, in un momento in cui il Senato non tiene sedute, in cui pochissimi Senatori sono in Roma, io mi permetterei di pregarlo di fare gli inviti in modo che abbian tempo di venire alla capitale quelli che credono di dover prendere interesse a questa gravissima questione.

PRESIDENTE. Perchè i signori Senatori assenti possano averne l'annuncio, il progetto potrà porsi all'ordine del giorno degli Uffici di lunedì ad un'ora pomeridiana.

Se non vi sono osservazioni in contrario, il progetto di legge sulle costruzioni ferroviarie sarà posto all'ordine del giorno del prossimo lunedì al tocco.

Non essendovi opposizioni, la proposta si intende approvata.

Se nessun altro chiede la parola, ed il signor Ministro non ha da fare altre comunicazioni del Governo, l'ordine del giorno è esaurito, ed i signori Senatori, per la nuova seduta, saranno convocati a domicilio.

La seduta è sciolta (ore 4 1/2).